

Cibo, un asse tra Garda e Dolomiti

TRENTO Verrà presentata ufficialmente oggi alle istituzioni la «Comunità del cibo Garda Dolomiti», ovvero sette eccellenze, sette prodotti che rappresentano il mondo della cooperazione agricola trentina di Alto Garda, Giudicarie e Valle dei Laghi.

Promotori di questa nuova realtà sono: Cantina di Toblino, Cooperativa Agrigo, Agraria Riva del Garda, Cooperativa Produttori Agricoli Giudicariesi, Cooperativa Valli del Sarca, Consorzio Volontario di Tutela Formaggio Sprezza delle Giudicarie Dop e Astro e ovviamente i prodotti non possono che essere: la farina gialla di Storo, la sprezza delle Giudicarie, le patate Montagnine del Lomaso, il vino santo della Valle dei Laghi, la susina di Dro, l'olio extravergine Garda Trentino, le trote del Trentino. «Si parte dal cibo per abbracciare un territorio molto ampio e diversificato: dal Garda alle pendici del Brenta, a torto considerato spesso marginale rispetto ad altri distretti omogenei vocati alla frutticoltura o alla vi-



tenologia — dice Bruno Lutterotti, presidente della Cantina di Toblino e della neonata associazione —. Prodotti apparentemente diversi ma capaci di testimoniare le caratteristiche peculiari delle zone da cui provengono. Questo è un progetto di sistema che mette in sinergia le esperienze delle cooperative a servizio di una idea comune: valorizzare il territorio partendo dalle singole eccellenze». Una rete, insomma, che mira a diventare una piattaforma per elaborare proposte di gestione del territorio che vadano nella direzione di un concreto sviluppo economico da condividere con le istituzioni. «Intendiamo promuovere progetti finalizzati con la Fondazione Mach — specifica ancora Lutterotti — per il miglioramento dei prodotti e della loro sostenibilità sul territorio. Lavoreremo in sinergia con le Apt e la Strada del Vino e dei sapori». Ora il prossimo obiettivo è il marchio Qualità Trentino.

Linda Pisani

© RIPRODUZIONE RISERVATA